

«Meno vaccinati Cresce il rischio per morbillo e altre malattie»

Mantovani e il calo delle immunizzazioni: serve intervenire subito

Corriere della Sera · 16 Mar 2025 · 1 · Di Margherita De Bac

Spaventa l'aumento dei casi di morbillo nei bambini e negli adulti, e allarma il calo delle vaccinazioni. Il virus, spiega Alberto Mantovani, presidente di Fondazione Humanitas per la ricerca, crea una «immunosoppressione di due anni. E anche guariti, si rischiano altre infezioni». Il morbillo compromette la memoria immunologica, che è la vera forza del nostro sistema di difesa.



Una studentessa del terzo anno di Scienze infermieristiche all'università di Beira, seconda città del Mozambico, alza la mano e chiede: «Professore, le malattie infettive, una volta contratte, danno immunità. Che senso ha vaccinarsi?».

È la stessa domanda che rivolgiamo direttamente a lui, Alberto Mantovani, presidente di Fondazione Humanitas per la ricerca, accademico dei Lincei, uno dei firmatari (con Guido Forni, Rino Rappuoli e Giuseppe Ippolito) del documento di «allarme e preoccupazione per il calo delle vaccinazioni in Italia, scese al di sotto della soglia raccomandata». I Lincei chiedono campagne di sensibilizzazione che spieghino i benefici di indossare quella che definiscono «una fondamentale cintura di sicurezza per l'umanità».

Professore, in questi giorni è in Africa. Cosa ha risposto in aula?

«Ho spiegato che la maggior parte dei virus conoscono il sistema immunitario meglio di qualsiasi ricercatore e sanno perfettamente qual è la strategia vincente per sopraffarlo».

I casi di morbillo in Italia sono aumentati dai 44 del 2003 ai 1045 dello scorso anno. Immaginiamo che una persona non si vaccini. Che cosa rischia?

«Il virus del morbillo crea un'immunosoppressione della durata di due anni. Significa che anche dopo la guarigione rimaniamo suscettibili ad altre infezioni. Non finisce qui. Uno studio svolto in una comunità di non vaccinati ha dimostrato che il morbillo compromette la memoria immunologica, vera forza del nostro sistema di difesa. Rischiamo di perdere la

capacità di riconoscere gli agenti infettivi che ci hanno già aggrediti».

Già nel 2017 la soglia di adesione ai vaccini calò al di sotto del livello di sicurezza, tanto che fu necessario con la legge Lorenzin introdurre l'obbligo per l'iscrizione a scuola. Ci risiamo?

«La copertura nell'infanzia sta tenendo, non come vorremmo, ma regge. Preoccupa però che nel 2024 ci siano stati oltre mille infezioni tra bambini, giovani e adulti, una crescita spaventosa. Ricordo che nel 20% dei casi è una malattia che porta in ospedale, specie i grandi. È inoltre causa di encefalite. Nella maggior parte dei casi non si guarisce da questa complicanza. In quanto al possibile legame con l'autismo è una bugia conclamata».

Eppure negli Usa il ministro della Salute Robert Kennedy Jr, nel bel mezzo di un'epidemia di morbillo, ha annunciato la nomina di una commissione per approfondire questa «bugia». Che cosa ne pensa?

«Iniziativa inutile. La connessione tra infezione e autismo è basata su un falso scientifico acclarato. Per anni i ricercatori hanno dovuto perdere tempo a smentirlo».

E la pertosse?

«È grave per i neonati. Le future mamme devono vaccinarsi perché durante la gravidanza passano gli anticorpi al bambino».

A cosa attribuisce la nuova ondata di renitenza al vaccino?

«C'è una certa stanchezza vaccinale che si è propagata dopo il Covid».

Il quadro italiano mostra diseguaglianze fra Nord e Sud.

«Non solo. Prendiamo il vaccino contro il papilloma virus, L'HPV, che protegge dal

Le complicanze Il morbillo nel 20% dei casi porta al ricovero. Per i due anni successivi si è poi esposti alle infezioni e si può anche perdere la memoria immunologica

L'inversione di rotta Chi si vaccina è come se si allacciasse ogni giorno la cintura di sicurezza I bambini immunizzati è come se fossero al sicuro nel seggiolino dell'auto

cancro alla cervice. C'è una differenza di genere. Le percentuali di copertura sono molto più alte fra le ragazze. I maschi devono essere responsabili perché il virus non arriva alla cervice volando. Si trasmette con i rapporti sessuali. Inoltre corrono il pericolo di sviluppare tumori testa-collo e all'ano».

Come invertire la rotta?

«Bisognerebbe investire in comunicazione. Tutti noi scienziati dovremmo impegnarci di più. La migliore vaccinazione è parlare con le persone. Spiegare agli scettici in modo pacato l'importanza di questo gesto è come immunizzarli»

Lanci tre messaggi, immaginando di rivolgersi agli scettici.

«Primo, chi si vaccina è come se allacciasse ogni giorno la cintura di sicurezza. I bambini vaccinati poi è come se fossero sempre al sicuro nel seggiolino dell'auto. Secondo, non date retta alle bugie».

Terzo?

«Rispondo come ai miei dieci nipoti. Vaccinarsi significa non solo viaggiare al sicuro, ben stretti al seggiolino. Ma anche allacciare la cintura di sicurezza agli altri. Ai bambini che non

possono essere immunizzati perché hanno il cancro o malattie croniche».

Le coperture sono scese in tutta Europa?

«Purtroppo sì, l'Italia non ha la maglia nera. Regno Unito e Irlanda sono nei guai».

Quando torna in Italia?

«Sono qui con il Cuamm, i Medici con l'Africa. Esperienza entusiasmante. Mi dà speranza perché trovo fra i giovani intelligenza e passione. La prossima settimana sarò in un liceo di Milano, il Volta. Indovini di cosa parlerò?».